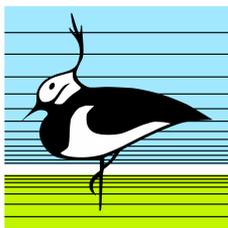




Sezione di Crema



CAI Ambiente  
Club Alpino Italiano



Patrocinio Parco del Serio



IN CAMMINO NELL'AMBIENTE MONTANO, COLLINARE E DI PIANURA, PER OSSERVARE, CONOSCERE E TUTELARE  
RISCOVERE LA NATURA, LA STORIA E LA CULTURA DEI LUOGHI

## CONOSCERE IL TERRITORIO IN CAMMINO NEL PARCO DEL SERIO 4<sup>A</sup> TAPPA "BARIANO - CARPENETO - MURATELLA" SABATO 13 APRILE 2024

Tipo escursione	Disl. Tot. mt	Andata ore	Ritorno ore	Difficoltà
Storica/Naturalistica	//	8	//	E
Quota Max	Percorso km	Durata gg	Abbigliamento	Viaggio
//	23	1	Adatto alla stagione	Auto propria

**Cartografia:** Itinerari cicloturistici del Parco del Serio - 1:25.000

**L'escursione** prosegue lungo il corso del Serio che è un fiume anomalo rispetto agli altri fiumi lombardi con aspetti paesaggistici interessanti. Da Seriate fino a Romano di Lombardia ha un alveo ampio, quasi al livello della campagna e percorso da una sequenza di rami paralleli e intersecantesi. La scarpata non supera i 4 o 5 metri ed è improprio definire questo tratto 'valle', almeno nel modo con cui da profani intendiamo questo termine rispetto all'Adda e all'Oglio, il cui solco è molto più scavato in profondità. Uno dei motivi di questa differente morfologia dipende, per il Serio, dalla mancanza di lago prealpino in grado di trattenere i materiali alluvionali. Questi si depositano nella pianura alzando il livello dell'alveo.

In questa fascia di passaggio tra alta e bassa pianura emergono i primi fontanili tra i quali segnaliamo i due posti nei pressi della chiesetta del Campino a Cologno al Serio. Il fiume ancora ampio in questo tratto presenta un caratteristico paesaggio fluviale a rami intrecciati. All'apparenza questo percorso pare il meno significativo ma al contrario scopriamo che in numerosi tratti le rive sono ancora assoggettate all'erosione del fiume e negli strati di argilla vi nidificano i gruccioni comuni (migratori che svernano in alcune zone dell'Africa subsahariana), mentre in altri tratti nidifica il topino o rondine riparia (migratore che sverna in Africa Centrale ecc.). La Cava al Tiro, in località Guado, è un recupero ambientale che ha trasformata le cave in un'area umida ad alta naturalità e biodiversità.

**Il percorso** inizia da un centro abitato (Bariano), raggiunto in autobus. Dal paese si segue la ciclopedonale del Parco fino a raggiungere il sottopasso che permette di bypassare la strada (SP101) e la ferrovia. Sempre su sponda orografica destra, in direzione Nord, si intraprende il cammino lontani dal Serio che riavvicineremo superata la Santella del Carpeneto. Dopo una breve sosta si riparte e, superati i coltivi intensivi, ci si avvicina al tratto con le rive naturali dove si potranno osservare i gruccioni. L'ultima parte del percorso d'andata, prima di giungere al ponte di Ghisalba (SP122), per passare sulla sponda sinistra e rientrare, è caratterizzato dalla presenza dei Laghetti del Guado (birdwatching), e dai filari di cespugliose e arbusti.

**Le iscrizioni si ricevono in sede: venerdì 5 e martedì 9 Aprile 2024, dalle ore 21:00 alle 22:00.**

**Pranzo al sacco. Soste previste: Bariano, Santella del Carpeneto, Muratella,**

**Responsabile attività: Beppe Ruffo "Operatore TAM/ONC"**

CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Crema - C.F. 82009890193 - via F. Donati 10 - 26013 Crema - Tel.0373 203463

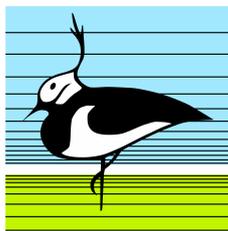
Per informazioni e regolamento escursioni: [www.caicrema.it](http://www.caicrema.it) - e-mail: [Commissione.tam-onc@caicrema.it](mailto:Commissione.tam-onc@caicrema.it)

Apertura sede il martedì e venerdì dalle 21 alle 23.





Sezione di Crema



Patrocinio Parco del Serio



## Da "Questo è Parco Del Serio"

I **Lagheti del Guado** sono il risultato di un intervento di recupero di una cava per l'estrazione di ghiaia e sabbia (Cava al Tiro), di circa 28 ettari, in un territorio agricolo e limitrofo all'alveo del fiume. La maggior parte del territorio è stata completamente recuperata riconvertendo la cava in un'area umida, i due



laghetti sono alimentati da fontanili già esistenti e sono comunicanti. Nell'area umida è presente una ricca varietà di piante acquatiche, di sponda e palustri che garantiscono una elevata qualità dell'acqua attraverso un sistema naturale di fitodepurazione. Si creano così le condizioni ambientali che garantiscono la presenza di uccelli, pesci, anfibi e piccoli mammiferi. L'intervento di recupero garantisce un incremento di biodiversità rendendo i laghetti dell'ex Cava al Tiro un'oasi in fase di naturalità in un contesto caratterizzato da un'agricoltura intensiva. Nel paesaggio dei laghetti vi è la presenza di piante ad alto fusto tipiche degli ambienti acquatici e planiziali (l'olmo, l'ontano, il salice bianco e il pioppo bianco e nero). Nella fascia

di transizione tra le sponde e l'acqua vi sono diverse specie arboree ed erbacee che sono tipiche di queste zone e nelle aree circostanti sono presenti aree prative ricche di specie di fiori selvatici.

### Il gruccione

Il gruccione comune (*Merops apiaster*) è un uccello esile e multicolore, detto anche merope (genere *Merops*), che nidifica principalmente nell'Europa meridionale e lungo le coste mediterranee dell'Africa. Sverna in alcune zone dell'Africa subsahariana, mentre nell'Africa meridionale è stanziale. E' un uccello esile, con un piumaggio variopinto a grandi linee castano superiormente e azzurro inferiormente, è "dipinto" anche di giallo, verde, nero e arancione e può raggiungere la lunghezza di 26/29 cm.



Abita in ambienti aperti con vegetazione spontanea e cespugliosa con alberi sparsi e trallicci, presso corsi fluviali, boschi con radure. I gruccioni fanno il nido in colonie in banchi di sabbia, preferibilmente lungo le rive dei fiumi, di solito all'inizio di maggio. Scavano un cunicolo lungo anche 3-5 metri, in fondo al quale depongono 5-8 uova sferiche, una volta all'anno all'inizio di giugno. Sia il maschio che la femmina si prendono cura delle uova che vengono covate per circa 20 giorni. Arriva tra la fine di aprile e maggio per ripartire ad agosto inoltrato.



**Il Topino o rondine riparia** è una piccola rondine che nidifica in colonie, scavando i nidi in pareti di origine sedimentaria negli argini dei fiumi e cave. E' un migratore che sverna in Africa subsahariana, orientale e meridionale. Attualmente nel nostro paese è in forte declino a causa degli interventi di regimazione idraulica lungo i corsi d'acqua che comportano la frammentazione o la distruzione degli habitat con il conseguente abbandono dei siti di nidificazione.

Si ringrazia il Parco del Serio per le sue pubblicazioni così necessarie per impostare la locandina.

CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Crema - C.F. 82009890193 - via F. Donati 10 - 26013 Crema - Tel.0373 203463

Per informazioni e regolamento escursioni: [www.caicrema.it](http://www.caicrema.it) - e-mail: [Commissione.tam-onc@caicrema.it](mailto:Commissione.tam-onc@caicrema.it)

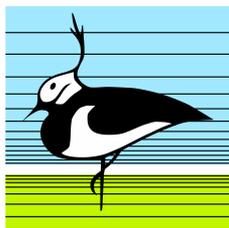
Apertura sede il martedì e venerdì dalle 21 alle 23.



Sezione di Crema



CAI Ambiente  
Club Alpino Italiano



Patrocinio Parco del Serio



## **SCHEDA INFORMATIVA**

I partecipanti dopo aver preso visione del programma dell'escursione, e dopo essersi resi conto delle eventuali difficoltà del percorso, delle eventuali difficoltà tecniche e pericoli oggettivi (evidenziati in questa informativa), sono obbligati ad esprimersi favorevolmente o negativamente sulla propria autonomia di partecipazione.

Dichiarano altresì di assumersi liberamente il rischio connesso con la partecipazione, prendono atto che l'organizzazione da parte della sezione e dei suoi coordinatori di gita volontari è annessa agli aspetti puramente logistici, non prevede l'insorgere di alcun rapporto di accompagnamento ed inoltre sono tenuti a presentarsi con 10' di anticipo sul luogo della partenza.

Pertanto la partecipazione all'escursione richiede di avere capacità personali commisurate alle caratteristiche e difficoltà del percorso, essere dotati di idoneo equipaggiamento, godere di buona salute e attenersi alle disposizioni del coordinatore logistico.

Ciascuno deve contare sulle proprie capacità fisiche e tecniche non essendo prevista la presenza di accompagnatori(AE) e quindi di nessun tipo di affidamento.

I coordinatori logistici curano e sovrintendono solo gli aspetti organizzativi dell'escursione.

L'escursione può essere variata in toto o in parte ad insindacabile giudizio del coordinatore che ha facoltà di escludere i partecipanti che si presentassero privi della necessaria attrezzatura riportata nella presente informativa.

Non sono ammessi all'escursione coloro i quali non siano regolarmente iscritti.

Tutti coloro che intendono partecipare ad una escursione sociale (escluso programma: Alpinismo giovanile e Sci alpino), devono iscriversi entro e non oltre **"il martedì precedente all'uscita"**.

### **NON SI ACCETTANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE!**

Il costo dell'assicurazione per i non soci è fissato dalla Direzione Centrale, con Circolare n. 16/2023, che ha per oggetto le coperture assicurative 2024.

### **POLIZZA INFORTUNI IN ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

Premio al giorno per persona: €. 8,40

### **POLIZZA SOCCORSO ALPINO IN ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

Premio per persona:

per 1 giorno: €. 4,55

per 2 giorni: €. 9,00

L'iscrizione all'escursione comprende la copertura assicurativa in caso di morte o invalidità permanente e copre i costi del **Soccorso Alpino**.

In caso di pernottamento al rifugio o l'utilizzo dell'autobus, l'iscrizione (per soci e non soci) è **subordinata al versamento della caparra**, il cui importo sarà comunicato al momento dell'iscrizione.